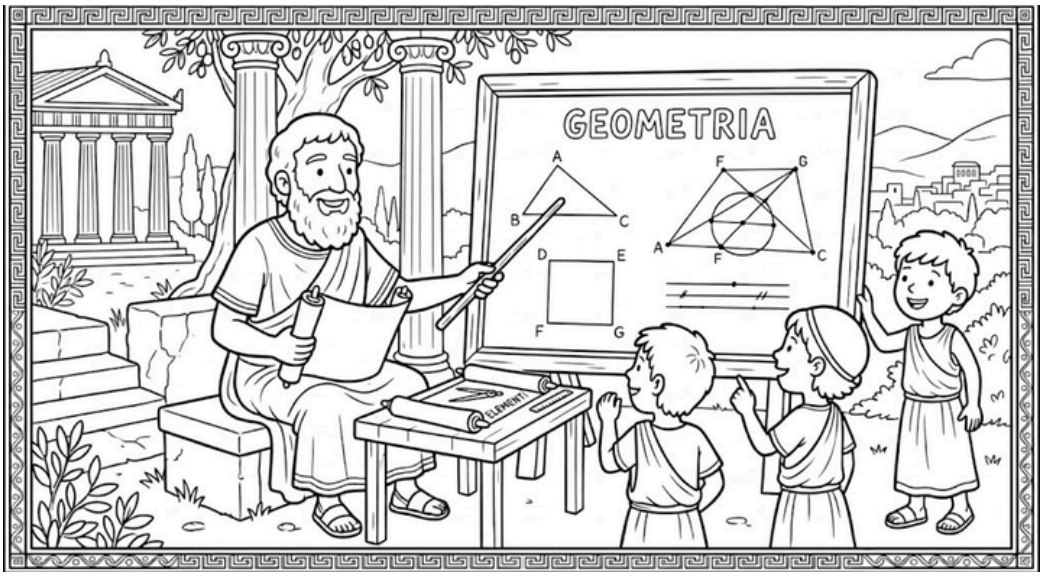
EUCLIDE



Di Euclide purtroppo non sappiamo la data esatta in cui è nato o morto, ma sappiamo per certo che viveva ad Alessandria d'Egitto, in un luogo famosissimo chiamato il Museo (che non era un museo come quelli di oggi, ma una grande scuola dove i sapienti studiavano la scienza, le stelle e la matematica).

Si racconta che un giorno il re d'Egitto, Tolomeo I, volesse imparare la geometria ma trovasse i libri di Euclide troppo difficili e faticosi da leggere. Allora chiese a Euclide: "Non c'è una via più semplice e veloce per imparare la geometria?". E Euclide rispose con una frase diventata celeberrima: "Non c'è una via regia (da re) per la geometria!" Voleva dire che, per imparare e capire le cose importanti, bisogna metterci impegno, curiosità e tanta pratica, grandi e piccoli senza eccezioni!

Le grandi "invenzioni" e scoperte di Euclide

Euclide non ha inventato i triangoli o i cerchi in sé, perché quelli esistevano già in natura e venivano usati dagli Egizi e dai Babilonesi per misurare i campi o costruire le piramidi. Il suo vero capolavoro è stato inventare il metodo della geometria rigorosa.
Prima di Euclide, la matematica era fatta di regole scoperte un po' per tentativi ed errori.
Euclide ha inventato un modo completamente nuovo di ragionare: è partito da pochissime regole di base evidenti a tutti e, usando solo la logica, ha dimostrato centinaia di regole che ha raccolto nell'opera "Gli Elementi".
Questo testo è diventato il libro di matematica più studiato, copiato e stampato della storia dell'umanità.
All'interno ci ha raccolto tutto il sapere geometrico del mondo antico, riordinandolo in modo perfetto e ha codificato lo studio delle figure piane e solide che usiamo ancora oggi a scuola: i solidi regolari, il punto e le rette, le regole dei triangoli, dei quadrati, dei cerchi ecc.
Ancora oggi usiamo la Geometria Euclidea per costruire edifici, strade e ponti, nei videogiochi e nella realizzazione di cartoni animati 3D.